

1.2 PROBLEMA DELLA FERMATA

Prima di iniziare ad analizzare i nostri primi ALGORITHM andiamo a vedere un PROBLEMA INSOLUBILE, ovvero un problema che non può essere risolto da NESSUN algoritmo.

Prima di descrivere il problema ricordiamo alcuni concetti fondamentali:

- INPUT/OUTPUT
- TERMINAZIONE/LOOP INFINITO

INPUT/OUTPUT

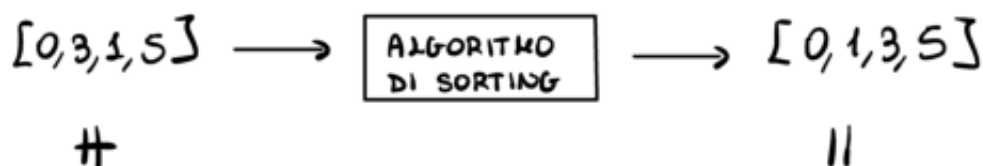
Un ALGORITHM consiste in un insieme di ISTRUZIONI che ci permettono di trasformare un INPUT in un OUTPUT.



Fissato un algoritmo, cambiando l'INPUT è possibile che anche l'OUTPUT cambi.



In alcuni casi però anche se l'INPUT è diverso, l'OUTPUT potrebbe essere lo stesso, come nel caso del SORTING



$[5, 3, 1, 0] \rightarrow \boxed{\text{ALGORITHM A}} \rightarrow [0, 1, 3, 5]$

In generale per capire come sono relazionati INPUT e OUTPUT dobbiamo analizzare attentamente l'algoritmo in questione.

TERMINAZIONE/LOOP INFINITO

Qualitativamente dato un ALGORITHM e un INPUT troviamo due COMPORTAMENTI diversi:

- 1) Nel primo caso l'algoritmo con quel particolare input TERMINA e produce un valore di output.
- 2) Altrimenti l'algoritmo con quel particolare input potrebbe NON TERMINARE MAI. In questo caso PATOLOGICO si dice che il particolare input porta l'algoritmo ad entrare in un LOOP INFINITO.

Qualche esempio...

```
CHECK PRIMENESS(integer m)  
RESULT ← TRUE  
FOR i ← 2 TO m-1  
  IF i DIVIDES m  
    RESULT ← FALSE  
RETURN RESULT
```

ESCE DOPO $m-2$ ITERAZIONI

TERMINA ✓

```
LOOP()  
WHILE TRUE  
  PRINT "HELLO"  
RETURN 0
```

NON ESCE MAI DA QUESTO CICLO

LOOP INFINITO ✗

PROBLEMI INDECIDIBILI

Siamo ora in grado di descrivere il nostro problema di interesse.

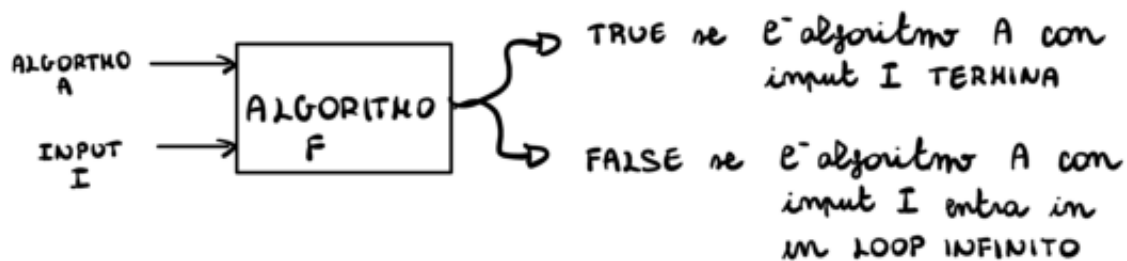
PROBLEMA DELLA FERMATA

Dato un ALGORITHM A e un INPUT I , stabilire se A con input I TERMINA oppure entra in un LOOP INFINITO.

Andiamo adesso a DIMOSTRARE che tale problema non può essere risolto. L'idea della dim. è la seguente: (REDUCTIO AD ABSURDUM)
DIMOSTRAZIONE PER ASSURDO

1) Assumiamo che il PROBLEMA DELLA FERMATA può essere risolto.

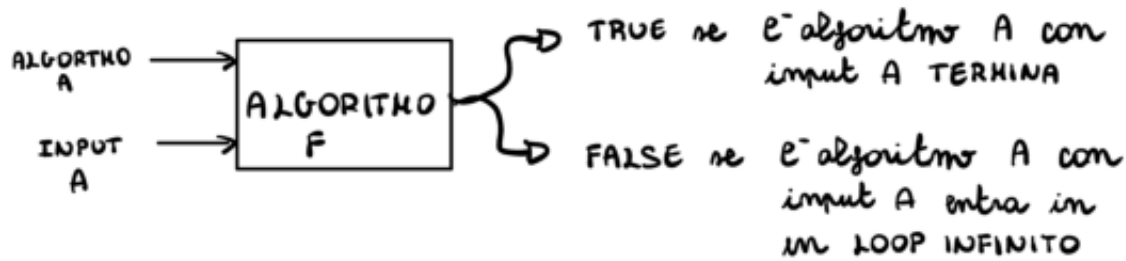
In particolare assumiamo di avere un algoritmo F che risolve il nostro problema



2) A partire dall'algoritmo F COSTRUIAMO un nuovo algoritmo G .

3) A partire dall'algoritmo G deriviamo una CONTRADDIZIONE LOGICA.

Supponiamo quindi di avere l'algoritmo F



OSS: Non conosciamo i DETTAGLI IMPLEMENTATIVI dell'algoritmo F, ma solo come sono relazionati INPUT e OUTPUT.

A partire da F costruiamo l'algoritmo G

ALGORITHM G(A)

IF $F(A, A) == \text{TRUE}$
WHILE TRUE

IF $F(A, A) == \text{FALSE}$
RETURN

→

ALGORITHM G(G)

IF $F(G, G) == \text{TRUE}$
WHILE TRUE

IF $F(G, G) == \text{FALSE}$
RETURN

Consideriamo adesso che succede se proviamo a calcolare $G(G)$.
Mostriamo il seguente comportamento

- Se $F(G, G) = \text{TRUE}$, allora $G(G)$ entra in un LOOP INFINITO.

Ma dire $F(G, G) = \text{TRUE}$ è equivalente a dire che
l'algoritmo G con input G TERMINA.

Quindi troviamo

Se l'algoritmo G con input G TERMINA,
allora l'algoritmo G con input G entra in un LOOP INFINITO.

X

- Se invece $F(G, G) = \text{FALSE}$, allora $G(G)$ TERMINA.

Ma dire $F(G, G) = \text{FALSE}$ è equivalente a dire che l'algoritmo G con input G entra in un LOOP INFINITO.

Dunque troviamo

Se l'algoritmo G con input G entra in un LOOP INFINITO,
allora l'algoritmo G con input G TERMINA

X

Notiamo che in entrambi i casi abbiamo trovato
una CONTRADDIZIONE LOGICA.

Ora, dato che l'algoritmo G ci porta ad una CONTRADDIZIONE,
questo significa che G NON PUÒ ESISTERE. Se analizziamo
il codice di G notiamo come l'unica cosa che utilizziamo
internamente è proprio l'algoritmo F . Troviamo quindi,

Dato che G non può esistere, e dato che per costruire
 G necessitiamo solamente dell'esistenza di F , ne
consegue che F non può esistere.

Graficamente,



Per finire ci basta notare che F è un qualsiasi algoritmo che risolve il PROBLEMA DELLA FERMATA. Vale quindi

TEOREMA (TURING, 1936)

Il PROBLEMA DELLA FERMATA è un PROBLEMA INDECIDIBILE.

NOTE STORICHE

